

AUTO EMENDAMENTO ODG URGENTE



ORDINE DEL GIORNO URGENTE ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio comunale

Oggetto: Visita di insegnanti ed educatori di scuole ebraiche al Centro Internazionale Loris Malaguzzi (11-16 ottobre 2026). Condanna delle richieste di esclusione. Neutralità della didattica e della formazione. Criteri della carta di valori in presentazione il 6 ottobre. Richiesta al Sindaco e alla Giunta di prendere posizione.

Il Consiglio comunale

Premesso che

1. dall'11 al 16 ottobre 2026 è attesa al Centro Internazionale Loris Malaguzzi una delegazione di circa cento insegnanti ed educatori di scuole ebraiche, in maggioranza statunitensi e in parte israeliani, per un percorso di formazione sul Reggio Emilia Approach organizzato da Paradigm Project;
2. il 3 ottobre 2026 la CGIL di Reggio Emilia ha chiesto l'annullamento della visita, dichiarando di prescindere dal merito e dai contenuti della collaborazione e invocando ragioni di "opportunità e coerenza" con la posizione della città sul conflitto a Gaza;
3. Alleanza Verdi e Sinistra, Reggio Emilia in Comune (REC) e Possibile hanno condiviso quella posizione e chiesto anch'esse l'annullamento, definendo la delegazione "israeliana", e parteciperanno all'assemblea pubblica del 6 ottobre, alle 16:30, al Desu. Secondo il Carlino hanno aderito anche Comunisti Reggiani, Associazione Schierarsi e M5S. Schierarsi e Movimento per Reggio Emilia hanno chiesto inoltre la rescissione di ogni accordo con istituzioni israeliane o enti collegati;
4. il quadro non è unanime nemmeno nell'area del centrosinistra: Maura Manghi, presidente di Italia Viva Reggio Emilia e vicepresidente regionale, ha giudicato "allucinante" la richiesta di annullare il seminario, osservando che la laicità ideologica del Reggio Emilia Approach dovrebbe essere una garanzia. Il Carlino, pur titolando sull'unità della sinistra, riporta questa posizione contraria;
5. le contestazioni muovono da segnalazioni di un attivista, secondo cui alcune organizzatrici sarebbero legate a realtà che sostengono l'esercito israeliano. Dalle

fonti consultate non risulta che tali affermazioni siano state accertate in alcuna sede, né che riguardino i singoli partecipanti;

6. Reggio Children sta ora elaborando una carta di valori da far sottoscrivere agli ospiti internazionali, con riferimento al contrasto alla militarizzazione nelle scuole, che sarà presentata il 6 ottobre alla consulta delle famiglie e poi alla città. Secondo l'attivista che ha sollevato il caso, la carta è tardiva e "troppo morbida", segno di pressioni per irrigidirne i contenuti;
7. un gruppo di genitori ha scritto alle istituzioni locali che chi rappresenta uno Stato accusato di violazioni non può partecipare alla comunità educante. Sono stati inoltre segnalati un volantinaggio davanti a due nidi comunali e un presidio di contestazione in preparazione davanti al Malaguzzi;
8. da parte del Comune non risulta alcun passo indietro rispetto all'evento;
9. i partecipanti sono insegnanti ed educatori a un corso di formazione, non rappresentanti di un governo;
10. Reggio Children s.r.l., costituita l'11 marzo 1994, è una società a capitale misto controllata dal Comune di Reggio Emilia. Il Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e ha quindi titolo a esprimere un indirizzo sul tema, nel rispetto dell'autonomia gestionale della società.
- 11. in data 8 ottobre 2026, il sindaco Marco Massari, attraverso una comunicazione pubblicata sul sito istituzionale del Comune, ha confermato che, oltre alla condivisione della predetta Carta, era stato richiesto agli educatori un impegno aggiuntivo in relazione alla situazione in Medio Oriente, con particolare riferimento alla Striscia di Gaza e alla Cisgiordania;**
- 12. tale dichiarazione assume particolare rilevanza poiché conferma che la richiesta ulteriore non costituisce una mera interpretazione giornalistica o una contestazione avanzata dalle opposizioni, ma trova riscontro nella stessa ricostruzione ufficiale fornita dal sindaco;**

Considerato che

- la Costituzione tutela la pari dignità senza distinzioni di religione e opinioni politiche (art. 3), la libertà di fede (art. 19), la libera manifestazione del pensiero, che comprende il diritto di non essere costretti a dichiarare adesioni (art. 21), la libertà di insegnamento (art. 33) e l'imparzialità delle istituzioni pubbliche (art. 97);
- escludere persone per l'appartenenza a una comunità, a una nazionalità o a una scuola, e non per condotte individuali accertate, contraddice il principio personalistico dell'ordinamento e, sul piano penale, il principio per cui la responsabilità penale è personale (art. 27 Cost.); allo stesso modo, subordinare la

partecipazione a un corso all'adesione a posizioni politiche equivale a un test di opinione, incompatibile con la libertà di manifestazione del pensiero (art. 21)

- la formazione pedagogica deve restare neutrale rispetto ai conflitti internazionali e aperta agli educatori di ogni Paese e fede, perché è questa neutralità a rendere il Reggio Emilia Approach credibile nel mondo;
- il principio richiamato dalla stessa comunità educante, secondo cui nessun bambino può stare bene se altri soffrono "vicino o lontano da noi", è universale e non ammette graduatorie di appartenenza;
- nessuna parte di questo atto limita la critica ai governi e alle politiche di qualsiasi Stato, né il diritto di manifestare pacificamente. L'atto non entra nel dibattito sulle definizioni di antisemitismo e si fonda soltanto sui principi costituzionali citati.

PRESO ATTO CHE

- in data 11 ottobre 2026 il presidente della Comunità ebraica di Milano, Walker Meghnagi, ha formulato pubblicamente accuse di eccezionale gravità nei confronti dell'Amministrazione comunale di Reggio Emilia;
- le dichiarazioni del presidente della Comunità ebraica di Milano non costituiscono un accertamento definitivo della natura discriminatoria delle condotte contestate, ma rappresentano una denuncia pubblica di gravità tale da imporre una risposta istituzionale puntuale, documentata e non meramente autoassolutoria;

RITENUTO CHE

- il sindaco Massari debba chiarire perché sia stato ritenuto necessario richiedere agli educatori un impegno ulteriore rispetto alla Carta già condivisa e quali ragioni abbiano giustificato tale differenziazione;

Esprime

1. ferma condanna delle richieste di annullamento della visita formulate da CGIL Reggio Emilia, Reggio Emilia in Comune e Possibile, e di quelle analoghe o più estese avanzate da altri, perché fondate sull'appartenenza dei partecipanti e non su condotte individuali accertate. Le ritiene incompatibili con i principi democratici di pluralismo, uguaglianza e libertà di insegnamento sanciti dalla Costituzione;
2. riaffermazione della neutralità della didattica e della formazione, spazi aperti a tutti gli educatori senza distinzione di nazionalità, religione od opinioni politiche;
3. riconoscimento della legittimità del dissenso espresso pacificamente e nel rispetto della legge, e apprezzamento per le voci che, anche nell'area del centrosinistra, hanno difeso il carattere aperto del Reggio Emilia Approach.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a. a prendere posizione pubblicamente, prima del 6 ottobre e comunque prima dell'11 ottobre 2026, a favore dello svolgimento regolare e integrale della visita, riaffermando l'accoglienza e la libertà di formazione come valori fondanti della città;
- b. a rappresentare tale indirizzo agli organi di Reggio Children e della Fondazione, nel rispetto della loro autonomia gestionale;
- c. a far sì che la carta di valori abbia carattere universale, valga allo stesso modo per tutti gli ospiti e non subordini la partecipazione a dichiarazioni di adesione a posizioni politiche su governi o conflitti, né a condizioni riferite a nazionalità, religione o appartenenza di persone e istituzioni;
- d. a garantire, per quanto di competenza e in raccordo con Prefettura e Questura, condizioni di sicurezza e accoglienza per i partecipanti e il pieno esercizio del diritto di manifestare pacificamente;
- e. a riferire in Commissione consiliare competente sul contenuto definitivo della carta e sull'esito della visita.

Emendato in:

- 1. A riferire urgentemente al Consiglio comunale, ricostruendo in modo completo e documentato le decisioni, le interlocuzioni e le iniziative che hanno preceduto la rinuncia della delegazione delle scuole ebraiche statunitensi.**
- 2. A chiarire chi abbia deciso, predisposto, proposto o autorizzato la richiesta di una dichiarazione politica aggiuntiva, distinta dagli impegni generali contenuti nella Carta Per una educazione democratica e partecipata, specificando le ragioni della richiesta e i criteri adottati per individuare i destinatari.**
- 3. A precisare se dichiarazioni politiche analoghe siano state richieste in passato ad altre delegazioni internazionali e, in caso contrario, a spiegare le ragioni della differenza di trattamento.**
- 4. A verificare e riferire se siano stati esaminati, raccolti, diffusi o utilizzati i profili social personali e professionali degli educatori, indicando, per quanto di competenza dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa sulla riservatezza, i soggetti coinvolti, le finalità e le modalità di eventuali trattamenti di dati personali.**
- 5. A chiarire il ruolo del sindaco Marco Massari e dell'assessora Marwa Mahmoud, precisando quali informazioni abbiano ricevuto, quali decisioni abbiano assunto e quali iniziative abbiano intrapreso per garantire il regolare svolgimento della visita.**
- 6. A rendere disponibili ai consiglieri comunali gli atti e le comunicazioni pertinenti, nei limiti previsti dalla normativa vigente, compresi gli eventuali scambi tra Amministrazione, Reggio Children e altri soggetti istituzionali coinvolti.**
- 7. A garantire che l'accesso alle iniziative educative e formative del sistema reggiano non sia subordinato a dichiarazioni politiche differenziate sulla base della provenienza nazionale, dell'appartenenza religiosa o delle opinioni attribuite ai partecipanti.**

8. A valutare formalmente la permanenza delle condizioni di fiducia politica nei confronti dell'assessora Marwa Mahmoud, anche in relazione all'eventuale coinvolgimento nelle decisioni contestate, e ad assumere, ove ne ricorrano i presupposti, i conseguenti provvedimenti sulle deleghe assessorili.

9. A riferire quali responsabilità politiche il sindaco intenda assumersi personalmente, anche alla luce delle accuse pubblicamente formulate dalla Comunità ebraica di Milano e della richiesta di dimissioni dell'Amministrazione.

10. a riferire in Commissione consiliare competente sul contenuto definitivo della carta

Reggio Emilia, **12 ottobre 2026**

GRUPPO CONSILIARE FDI
Letizia Davoli (vicecapogruppo)
Cristian Paglialonga (capogruppo)
Lorenzo Melioli
Mattia Marziani
Roberta Rigon
Gianluca Vinci